

Ch RP

Protocollo
sul Piano di Riorganizzazione generale 2010/2013
del Gruppo UniCredit

Il giorno 18 ottobre 2010, in Milano

UniCredit e le Aziende del Gruppo, nelle persone dei Sigg. Rino Piazzolla, Paolo Cornetta, Angelo Carletta, Roberto Vergnano, Ivan Tardivo, Marco Berini, Daniela Rohan, Gianluigi Robaldo, Silvio Lops, Fabrizio Rinella, Paolo Giannoccoli, Fabrizio Ferretti, Andrea Ceglie, Patrizia Nelva, Miriam Travaglia, Elena Foggiano, Massimo Giovannelli, Giancarla Zemiti, Marcello Marra, Marco Longobardi, Gianluca Totaro, Ignazio Farina, Mario Bastoni, Fiorenzo Bortolato, Carlo Furlan, Cristina Anagnostopoulou, Roberta Domeniconi, Luigi Belluomo, Monica Magrì, Flavio Marco Ambrosetti, Vittorio Francoli, Oscar Moretto, Walter Pierandrei, Salvatore Ronzino, Anna Simioni, Bettina Corsini, Gianluigi Pistillo, Victor Martin, Annalisa Rizza

e

le Delegazioni di Gruppo delle Organizzazioni Sindacali FABI, FIBA/CISL, FISAC/CGIL, SILCEA, SINFUB, UGL CREDITO e UILCA, nelle persone dei Sigg.:

FABI: Mauro Morelli, Angelo Di Cristo, Carmelo Raffa, Franco Ottobre, Giovanni Galli, Massimo Giavarini, Marco Turati, Stefano Cefaloni, Marco Muratore

FIBA/CISL: Elena Vannucci, Ezio Massoglio, Sandra Paltrinieri, Roberto Muzzi, Fabrizio Tomassoni, Paola Corallo, Patrizia Amico, Marco Berselli, Michele Pizziol

FISAC/CGIL: Costanza Vecera, Andrea Bonansea, Marco Salvi, Fausto Ricci, Francesco Re, Pierantonio Framba, Gaetana Sicolo, Roberto Ballini, Danilo Maghini, Fernando Ricciardi

SILCEA: Vincenzo Fusciardi, Luigi Canadelli, Corrado Medetti, Nicola Cavadi, Roberto Dagna, Maurizio Licandro, Alesando Crosa, Alberto De Gennaro, Renzo Musa, Antonio Frosi, Ermes Danesini, Silvana Menolli

SINFUB: Roberto Belardo, Domenico Errico, Roberto Biccari, Vincenzo Petruzzi, Francesco Cannella

UGL CREDITO: Roberto Benedetti, Pietro Agrillo, Davide Zecca, Flavio Varesano, Bruno Lungarini, Enzo Gentili, Giulio Giuliani, Andrea Cavagna, Antonio Toto, Franco Pigola, Sergio Isella

UILCA: Mariangela Verga, Guido Diecidue, Elena Beltrame, Felice Borsa, Valerio Crisari, Giacomo Di Marco, Giorgio Giovanardi, Maurizio Mattioli, Danilo Piazzesi, Paolo Picollo

premesso che

- in seguito alla crisi economico-finanziaria, il settore bancario si trova a fronteggiare un calo strutturale della propria redditività e l'utile netto del Gruppo è progressivamente sceso di circa il 75% dal 2007 ad oggi;

- il Gruppo UniCredit - pur essendo riuscito a fronteggiare la situazione economica globale senza ricorrere ad aiuti statali e rafforzando significativamente la propria base patrimoniale - registra nel mercato italiano una consistente flessione sia sul versante della profittabilità sia sul versante dell'efficienza; inoltre, il costo del rischio (rapporto

tra perdite su crediti e crediti alla clientela) resta su livelli molto elevati sia in termini assoluti sia in termini relativi rispetto ai principali concorrenti sul mercato nazionale;

- il posizionamento competitivo del Gruppo UniCredit sul mercato italiano è andato progressivamente deteriorandosi a causa del perdurare della sfavorevole situazione (e tale andamento è stato confermato anche dai risultati del primo semestre del 2010);

- la leva del prezzo e l'andamento dei tassi - per un periodo prolungato di tempo - non paiono poter supportare ancora in modo incisivo la profittabilità del margine di interesse e, di conseguenza, la redditività del conto economico;

- inoltre le modalità di accesso al servizio bancario vedono una sempre maggiore propensione della clientela verso i canali innovativi, favorendo lo sviluppo di formati transazionali evoluti;

- infine, si è registrato un significativo disallineamento (in particolare connesso alla mancata uscita di 600 risorse rispetto ai tempi previsti) rispetto agli obiettivi di riduzione degli organici e di abbattimento del costo del lavoro definiti con gli Accordi di Integrazione UniCredit/Capitalia;

in relazione a quanto sopra
il Gruppo UniCredit
ha deciso di procedere alle seguenti operazioni

a) fusione per incorporazione, in Capogruppo UniCredit S.p.A., delle banche commerciali di segmento, vale a dire UniCredit Banca SpA, UniCredit Banca di Roma SpA, Banco di Sicilia SpA, UniCredit Corporate Banking SpA, UniCredit Private Banking SpA, UniCredit Family Financing Bank SpA nonché di UniCredit Bancassurance Management & Administration Srl, con decorrenza dal 1° novembre 2010;

- detta operazione rientra nel più ampio progetto di consolidamento del Gruppo UniCredit nel mercato italiano denominato "Insieme per i Clienti" ("One4C"), che si attuerà attraverso:

- la modifica strutturale del modello di servizio, organizzativo e di business (per soddisfare le crescenti aspettative della clientela e le richieste di vicinanza al territorio);

- la nuova struttura di Rete distributiva (che consentirà la riduzione dei tempi di risposta al cliente e il miglioramento degli standard qualitativi);

- una complessiva revisione del modello di deleghe creditizie e dei relativi processi di controllo di qualità del credito;

e mira a sviluppare effetti positivi sul lato dei ricavi attesi, stimabili per il perimetro Italia del Gruppo in un tasso annuo di crescita composto (CAGR) nel triennio del 5,6% annui;

b) attuazione del "Piano di Riorganizzazione generale 2010/2013 del Gruppo perimetro Italia";

- detto Piano si pone l'obiettivo di una profonda "semplificazione" della relazione con la clientela, rimuovendo i livelli di governo intermedi rafforzando le deleghe sul territorio;

- il Piano si realizzerà attraverso processi trasversali a valere su tutte le società del Gruppo applicanti il CCNL ABI funzionali all'efficientamento delle strutture centrali e territoriali, di rete e di governo/supporto (in termini di accentramenti

Art. 10 Disposizioni finali sulle tematiche delle eccedenze occupazionali

Le Parti si danno reciprocamente atto che con la sottoscrizione del presente accordo, che produrrà effetti sino al 1° gennaio 2014, è stata esperita e conclusa, ad ogni conseguente effetto, la procedura di Gruppo di cui al CCNL 8 dicembre 2007.

Conseguentemente, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal presente accordo e dal D.M. 158/2000 (prorogato con D.M. 226/2006), le Aziende sottoscrittrici, effettuata la verifica di cui al precedente articolo 5 e constatato - ai sensi dello stesso - il mancato raggiungimento della riduzione di organico complessivamente prevista nella Tabella 1 posta in calce all'art. 2, attiveranno - mediante apposita comunicazione - le procedure di cui alla Legge n. 223/1991 per la gestione del personale in esubero: gli organismi sindacali competenti, in base alle disposizioni legislative, è previsto che sottoscrivano i conseguenti accordi aziendali (entro 7 giorni dall'avvio delle procedure), che recepiscono i contenuti degli artt. da 6 a 9 del presente Protocollo.

Art. 11 Lavoro straordinario/supplementare

Nell'ambito della ricerca delle possibili soluzioni idonee a non disperdere il patrimonio umano e professionale presente nel Gruppo UniCredit, le Parti convengono sulla necessità del contenimento del lavoro straordinario e supplementare: l'utilizzo delle prestazioni aggiuntive viene limitato ai casi ritenuti dai responsabili urgenti e necessari: l'andamento del fenomeno formerà tempo per tempo oggetto di informativa nell'ambito delle verifiche periodiche previste dall'art. 20 del presente Protocollo

Art. 12 Part-time e flessibilità degli orari

Le Parti convengono sulla necessità di favorire la concessione del part-time in tutte le forme possibili, con accoglimento prioritario delle domande esistenti, dando precedenza alle situazioni familiari più disagiate e privilegiando in particolare le fattispecie che si coniughino con le esigenze tecnico-organizzative aziendali.

Al tal fine, le Parti approfondiranno la tematica a partire dalle proposte elaborate dal Gruppo di progetto Conciliazione (di Capogruppo/UCB) riguardanti la flessibilità degli orari di lavoro anche per la rete commerciale, prioritariamente nelle realtà dove maggiore è la concentrazione di domande di part-time giacenti, anche attraverso sperimentazioni in grado di rappresentare occasione di presentazione di progetti in sede ministeriale/regionale secondo le previsioni dell'art. 9 Legge n. 53/2000 e normative successive.

Art. 13 Telelavoro

Le Parti convengono di proseguire la sperimentazione di situazioni di telalavoro su base volontaria quale diversa modalità di esecuzione della prestazione lavorativa rispetto a quella tradizionalmente svolta nei locali aziendali, resa possibile dall'adozione di strumenti informatici/telematici per la trasmissione dei dati fra l'ufficio e la sede di telelavoro

L'evoluzione delle tecnologie informatiche e telematiche, infatti, rende possibile nuove forme di gestione delle prestazioni lavorative capaci di conciliare le necessità di

efficienza e produzione delle imprese con le esigenze personali e socio-ambientali (quali il miglioramento della qualità delle condizioni di vita, la miglior gestione dei tempi di lavoro, una più efficace integrazione nel mondo del lavoro dei disabili, ecc.; la tutela ed il miglioramento dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la riduzione dei tempi/costi di trasferimento per il lavoratore da e per l'ufficio, ecc.).

La sperimentazione verrà realizzata sulla base dell'impostazione adottata nel Gruppo, che ha visto ad oggi realizzarsi circa 20 casi; l'obiettivo che le Parti intendono realizzare nel corso del prossimo triennio è quello di addivenire a circa 100 situazioni di telelavoro.

Art. 14 Periodo sabbatico

Le Parti convengono di promuovere l'accesso al cd "periodo sabbatico" quale possibilità - a richiesta del Lavoratore/Lavoratrice - di interrompere il proprio percorso lavorativo e di assentarsi dall'azienda per un periodo non retribuito e variabile di tempo, allo scopo di aggiornare il proprio bagaglio di conoscenze, dedicarsi ad una particolare attività o esaudire un desiderio personale.

La sperimentazione avrà le seguenti caratteristiche:

- motivazioni della richiesta: possono essere anche diverse da quelle attualmente previste dalla normativa (che si riferiscono a gravi situazioni personali e/o familiari o a motivi di studio); l'avvio di una nuova attività professionale, lo sviluppo della propria professionalità con la partecipazione a corsi, esperienze di volontariato; nell'ipotesi di svolgimento di altre attività durante il periodo sabbatico queste (ai sensi dell'art. 34 del CCNL ABI 8 dicembre 2007 e dell'art. 4 del CCNL ABI 10 gennaio 2008) non potranno comunque essere contrarie agli interessi dell'impresa o incompatibili con i doveri d'ufficio;
- durata: sarà possibile richiedere periodi di aspettativa fino ad un massimo di 24 mesi;
- benefici durante l'assenza: il collega "in aspettativa non retribuita" conserva la possibilità di accedere a tutte le agevolazioni creditizie previste per i colleghi in servizio e il contributo aziendale per l'assistenza sanitaria integrativa;
- per le aspettative motivate dalla partecipazione a corsi di formazione può essere riconosciuto un "educational bonus" (proporzionale ai costi dei corsi); in tal caso la tipologia del corso dovrà essere preventivamente sottoposta all'Azienda, cui dovrà risultare intestata la fattura emessa dall'ente formatore;
- destinatari: l'iniziativa è finalizzata prioritariamente ai Colleghi che prestano servizio in funzioni centrali e attività di staff; i colleghi delle reti distributive eventualmente interessati possono comunque avanzare la richiesta, che sarà valutata in relazione alle esigenze operative e di servizio.

Art. 15 Distacco

Il distacco, strumento da utilizzare in presenza di necessità temporanee, verrà attivato laddove lo richiedano specifiche situazioni, con il consenso del lavoratore nei casi previsti dalle normative tempo per tempo vigenti.

Al lavoratore sarà consentito di esercitare il diritto di assemblea anche presso l'azienda distaccataria, per problematiche di carattere nazionale o legate alla prestazione lavorativa, fermo il quantitativo orario annualmente previsto dall'accordo di settore. Al lavoratore distaccato sarà corrisposto il premio aziendale tempo per tempo erogato dall'azienda distaccante e pro-quota l'eventuale premio incentivante